

Esercitazioni didattiche: Ministero dell'Istruzione vieta l'uso di animali

di Michela Kuan

Il 29 aprile il Ministero dell'Istruzione ha inviato a tutti i Direttori degli Uffici Scolastici Regionali e a tutti i Dirigenti degli Uffici Scolastici Provinciali la Nota sull'impiego di animali e loro parti per le esercitazioni didattiche di biologia nelle scuole di ogni ordine e grado, che invita all'uso di supporti didattici moderni ed efficaci, oltre che eticamente sostenibili: *"Nota sull'impiego di animali nelle scuole primarie e secondarie - divieto d'uso di animali e obbligo di utilizzo di metodi alternativi"*.

L'iniziativa è stata promossa dalla LAV, che con il Ministero dell'Istruzione ha in vigore, dal 1999, un Protocollo d'Intesa volto a sensibilizzare studenti e docenti a un corretto rapporto con gli animali.

Sulla base di esso e delle segnalazioni che periodicamente sono pervenute alla LAV da parte di insegnanti, genitori e studenti di scuole primarie e secondarie, cir-



ca l'impiego di animali o parti di loro per esercitazioni didattiche, è stata emanata questa Nota ministeriale.

L'impiego di animali in esercitazioni può prevedere: la loro cattura in natura (in particolare nel caso di invertebrati quali lumache, lombrichi etc., oppure piccoli vertebrati come gechi e rane); l'acquisto degli animali o parti di loro presso mercati o macellerie (pesci, conigli, parti di altri animali), o ancora, in rari casi, l'uccisione apposita nella stessa scuola. Tra i casi recenti più eclatanti ricordiamo l'uccisione di un coniglio nella scuola primaria di Castano Primo nell'ambito di un progetto didattico di educazione ambientale. Ma altri casi, più o meno gravi, fortunatamente anche non consumati grazie all'intervento preventivo della LAV, sono stati registrati in tutto il territorio nazionale sia in scuole secondarie che primarie.

Dal punto di vista pedagogico, l'uso di animali per esercitazioni didattiche oltre ad essere obsoleto è in certi casi addirittura pericoloso per l'educazione dei ragazzi. Esso può infatti proporre un modello di comportamento che prevede la liceità della violenza, come spiegato dagli esperti che studiano la correlazione tra trattamento di animali di bambini e adolescenti e fenomeni come il bullismo. Capita spesso, inoltre, che i più giovani provino un profondo turbamento nel vedere un animale dissezionato e recepiscano in modo errato il rapporto con gli altri esseri viventi, umani e non-umani, e con la natura in genere.

L'applicazione della Nota ministeriale consentirà di risparmiare la vita di centinaia di animali selvatici e da allevamento, e porrà le basi per una sensibilizzazione nei confronti della natura e del mondo animale.

Grazie alla LAV, il Ministero ha emanato una Nota che sottolinea l'obbligo di utilizzare metodi alternativi

Perché vietare le esercitazioni didattiche su animali nelle scuole



La tutela giuridica degli animali è oggi disciplinata dalla legge 189 del 2004 che sanziona le uccisioni non necessitate all'art. 544 bis c.p. per cui l'animale è oggi un bene penalmente rilevante da tutelare. Nella Direttiva UE 86/609 e nel Decreto Legislativo di recepimento 116/92 viene sancito il principio secondo il quale l'impiego di animali va evitato quando esistono metodi alternativi, di cui, in

ambito didattico, vi è un'ampia varietà.

L'apposita uccisione di animali per fini didattici al di fuori di quanto espressamente previsto dal succitato Decreto Legislativo 116/92 costituisce reato di uccisione senza necessità di animali ai sensi dell'articolo 544 bis del codice penale.

La legge 413/93 sancisce il diritto all'obiezione di coscienza a qualsiasi attività connessa alla speri-

mentazione animale, riconoscendo agli studenti obiettori il diritto ad usufruire di un supporto didattico alternativo.

L'eventuale prelievo di animali selvatici in natura deve sottostare alle indicazioni previste nella Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat). La carcassa degli animali impiegati o parti di essa devono essere smaltiti come rifiuti speciali non pericolosi ai sensi del Decreto Ronchi e successive modificazioni.